

ELEZIONI L'OMBRA DELL'ASTENSIONISMO

# Regionali al via Con il pericolo di fuga dal voto

«Mi preoccupa più la partecipazione che il ballottaggio». La paura di Rossi, governatore ricandidato dal Pd, trova riscontri nelle prime indagini: l'affluenza potrebbe scendere al 50%.

a pagina 2



Enrico Rossi,  
candidato Pd



# Regionali: per gli esperti un toscano su due potrebbe non votare Rossi: più preoccupato dalla partecipazione che dal ballottaggio Alle urne, con pericolo fuga



Dopo il sottosegretario Luca Lotti, che aveva parlato dell'astensionismo come «principale avversario» alle regionali, è la volta del governatore ricandidato, Enrico Rossi: «Sono più preoccupato dalla partecipazione al voto che dal ballottaggio». È questo l'incubo del Pd per le regionali del 31 maggio. E i sondaggi gli danno ragione. Quelli nazionali, da settimane, parlano di un'astensionismo al 50% (dieci punti in meno di 5 anni fa, venti rispetto al 2005). Altri, fatti su alcuni territori, non promettono balzi in avanti significativi. Un primo dato pubblico — ma non è un sondaggio scientifico — arriverà dal «poll» lanciato da *Radio Toscana* via web. Però solo porre il tema fa ripetere a Rossi il timore che, in quel sondaggio, le risposte «non andrò a votare», «non so che si vota» siano maggioritarie: «C'è tanta sfiducia e tanto rancore verso la politica, talvolta giustificato». Una riflessione simile a quella fatta dal candidato di Toscana Sì, Tommaso Fattori, sempre a *Radio Toscana*: «Secondo me la gente non lo sa neppure che si voterà il prossimo 31 maggio». Per l'avversario di Rossi da sinistra, però, «dipende dal silenzio del governo negli scorsi mesi; poi francamente la scelta di fare le elezioni in occasione del ponte del 2 giugno mi sembra non casuale. Mi sembra che esprima la volontà di governare senza una grande partecipazione dei cittadini e che si possa governare con voti legati a filiere clientelari e di interesse». Quali siano le cause, anche Antonio Floridia, esperto e presidente della Sise (Società italiana studi elettorali), si aspetta un calo. «Occorre capire quanto sarà coperta televisivamente la competizione

elettorale, d'altra parte votano 7 grandi regioni. Non mi sbilancio: difficilmente però si supererà il 55% dei votanti, se non cambia il clima politico». Potrebbe aiutare il ritorno delle preferenze, secondo Floridia. Certo, sono un traino — ma anche una *damnatio*, per gli elettori, soprattutto quelli più inseriti nei circuiti del consenso elettorale, tra santini e telefonate elettorali. In Toscana, insomma, tra un Pd strafavorito, il ritardo di Forza Italia che non ha ancora indicato il proprio candidato (mentre Ncd e Udc ieri hanno confermato che correranno da sole con Giovanni Lamioni candidato governatore) e il ponte del 2 giugno, si rischia di perdere altri votanti. Rischio che potrebbe scalfire (ma non troppo) il centrosinistra e il Pd: secondo Swg (dati di legge sul sito [sondaggipoliticoelettorali.it](http://sondaggipoliticoelettorali.it)) quelli del non voto vanno cercati tra gli astensionisti storici (42%) ma anche tra gli ex elettori del centrosinistra (20%), più «delusi» di quelli del centrodestra (18%) e del centro (8%). Il 12% è un elettorato «mobile», quello di opinione, che cambia più facilmente voto e che ha premiato alle europee il Pd portandolo al 40,9% a livello nazionale e al 56,35% in Toscana.

**Marzio Fatucchi**

# Al voto con la nuova legge

Elezione del presidente e di 40 consiglieri (invece dei 55 attuali)

## LEGGE ELETTORALE CON METODO PROPORZIONALE E PREMIO DI MAGGIORANZA CON L'OBIETTIVO DELLA GOVERNABILITÀ

### PREMIO DI MAGGIORANZA A:

Va a chi ottiene più del

**45%**

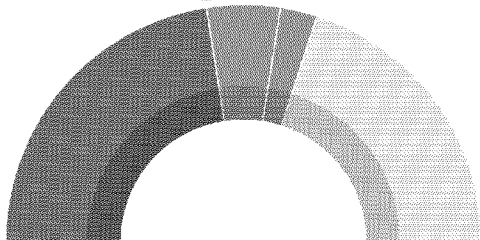
dei voti



Assegna almeno il

**60%**

dei seggi



**24** consiglieri su **40**

### PREMIO DI MAGGIORANZA B:

Va a chi ottiene tra il

**40%** ed il **45%**

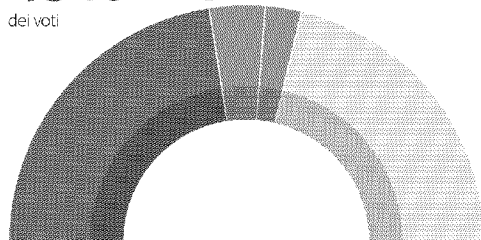
dei voti



Assegna almeno il

**57,5%**

dei seggi



**23** consiglieri su **40**

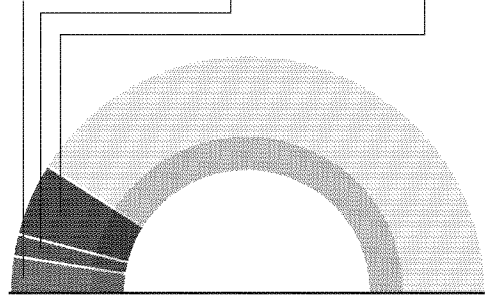
N.B. le minoranze ottengono comunque almeno il 36% dei seggi

### SOGLIE DI SBARRAMENTO:

**5%**  
per le liste  
non coalizzate

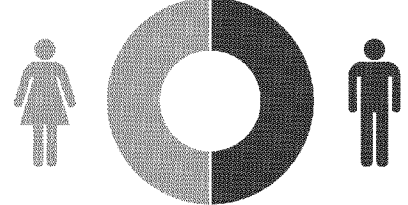
**3%**  
per le liste  
coalizzate

**10%**  
per le coalizioni



### 13 CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI CON LE LISTE E PREFERENZE

Nomi dei candidati direttamente sulla scheda  
parità di genere (lista con ordine alternato di genere)  
(si può votare un candidato, o due candidati di sesso diverso)



È garantito che ogni circoscrizione abbia almeno un eletto

### BALLOTTAGGIO:

Si effettua se nessun candidato presidente ottiene il

**40%**

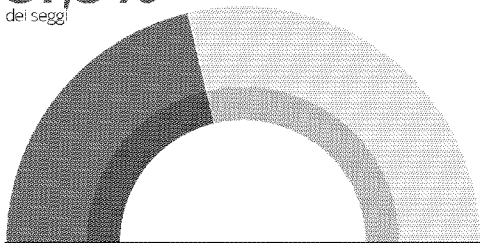
Non sono possibili  
apparentamenti con il primo  
ed il secondo turno



La lista o coalizione  
vincente ottiene il

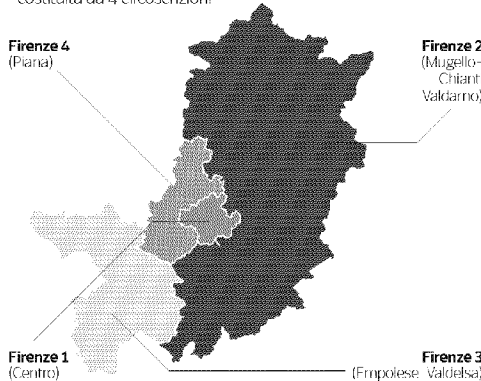
**57,5%**

dei seggi



### CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Il territorio regionale è suddiviso in circoscrizioni corrispondenti alle province, salvo per la provincia di Firenze, costituita da 4 circoscrizioni



### CANDIDATURE REGIONALI FACOLTATIVE

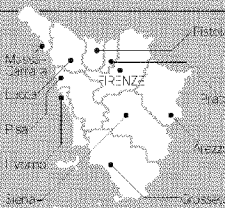
È prevista la possibilità, per ciascuna forza politica di esprimere fino ad un massimo di tre candidature regionali in ordine alternato ad un massimo di tre candidature regionali in ordine alternato di genere



### ISEGGI

Proiezione dei seggi assegnati in ognuno dei 13 collegi in cui è stata divisa la Toscana

Arezzo	<b>4</b>	Firenze 4	<b>2</b>	Lucca	<b>4</b>	Pistoia	<b>3</b>
Firenze 1	<b>6</b>	Grosseto	<b>1</b>	Massa - Carrara	<b>1</b>	Prato	<b>8</b>
Firenze 2	<b>2</b>	Livorno	<b>4</b>	Pisa	<b>5</b>	Siena	<b>2</b>
Firenze 3	<b>1</b>						



**TOTALE**  
**37**  
seggi  
più 3 per i candidati presidenti